

Torino, 21 febbraio 2006

RELAZIONE AI SOCI (ATTIVITA' 2005)

Cari soci,

ben ritrovati al consueto appuntamento annuale, che si ripete ormai da otto anni.

Vediamo insieme l'attività svolta nel 2005 e cerchiamo di fare il punto della situazione.

Per quanto riguarda le adesioni il 2005 ha visto sostanzialmente una stabilità come l'anno precedente. Per quanto riguarda le tutele vi sono ad oggi alcuni Soci a disposizione per accettare nuovi incarichi da tutore.

Nel 2005 abbiamo chiesto un incontro con il Giudice tutelare, che però ha brillato per la sua preoccupante assenza. Stiamo sollecitando ripetutamente e speriamo per il 2006, con l'avvicendamento avvenuto di recente del Giudice tutelare, di avere la convocazione richiesta.

Di seguito vediamo in sintesi l'attività svolta, ricordando sempre che l'Associazione tutori volontari aderisce ed opera in sinergia con il Csa-Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base, condividendo pertanto oneri (lavori) e onori (risultati).

Dal febbraio 2005 la nostra Vicepresidente ha partecipato attivamente al tavolo di lavoro per la definizione degli Uffici di pubblica tutela provinciali della Regione Piemonte, già previsti dalla legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali" all'art. 5, c.2, lett. J, al fine di supportare i soggetti ai quali è conferito dall'autorità giudiziaria l'esercizio delle funzioni di tutore.

Il tavolo ha concluso il suo lavoro con la predisposizione della recentissima Dgr 23/2006.

Purtroppo la Dgr 23/2006 si limita a rispondere al richiamato art. 5, c.2, lett. J della legge regionale 1/2004. Abbiamo più volte evidenziato che sarebbe stato il caso di costituire un ufficio di pubblica tutela che andasse oltre allo svolgimento dei compiti «di supporto a favore dei soggetti ai quali è conferito dall'autorità l'esercizio delle funzioni di tutore» (compito, per esempio, assegnabile agli "Sportelli sociali" già previsti dalla Provincia di Torino), ovvero che assumesse direttamente – in accordo con i Giudici tutelari – la titolarità dell'esercizio di tali funzioni (quantomeno in quelle situazioni nelle quali è evidente l'oggettiva impossibilità di garantire una efficace rappresentanza delle persone interdette). Ma tant'è. La Dgr 23/2006 possiamo considerarla in ogni caso un passo avanti, seppur piccolo.

Nel 2005 l'Associazione ha preso poi posizione in relazione alla proposta di legge dei Sindacati sulla non autosufficienza, esprimendo il proprio no ad una iniziativa che desta seria preoccupazione visto che, qualora fosse approvata, lederebbe i diritti di migliaia di persone in stato di bisogno.

L'attività sul fronte della formazione e informazione è stata varia. Ricordo in particolare il corso di formazione in collaborazione con l'Utlim sull'Amministrazione di sostegno.

Ricordo inoltre l'avanzamento del nostro "progetto tutori" (alla sua terza edizione, ora finanziata in parte dalla Provincia di Torino), che riguarda: il sito tutori.it, la mailing-list, la disponibilità a fornire informazioni su quesiti mirati inviateci direttamente alla casella di posta elettronica dedicata info@tutori.it.

Sul sito abbiamo registrato una media di 40 accessi/giorno; le iscrizioni alla mailing list sono ad oggi 106, con quasi un raddoppio rispetto all'anno precedente; meno dell'anno scorso sono state invece le consulenze fornite gratuitamente tramite e-mail, lettera, ecc..

Il Bilancio economico. In ultimo l'analisi va al bilancio economico, che quest'anno soffre abbastanza, chiudendo un avanzo di appena 55 euro circa. In realtà occorre ricordare che l'Associazione ha un credito nei confronti della Provincia di Torino da cui attende da vari mesi il parziale rimborso del progetto "tutori 3" (circa mille euro); nello stesso tempo l'Associazione ha un debito di circa cinquecento euro nei confronti di alcuni Soci che hanno sostenuto spese per conto dell'Associazione.

Preme ricordare che abbiamo avuto anche quest'anno una elargizione generosa da parte di privati, cui va il nostro più sentito ringraziamento.

Per il 2006 prevediamo di effettuare un corso di formazione verso l'esterno anche al fine di cercare di aumentare l'organici dei soci volontari.

Per quanto riguarda la normativa, ricordando che dal 2004 è stata introdotta l'Amministratore di Sostegno (legge 6/2004), evidenzio che è partita da qualche mese una iniziativa del prof. Paolo Cendon in merito alla ipotesi di abrogazione dell'interdizione e dell'inabilitazione. E' una iniziativa estremamente interessante che ci vede chiamati ad una presa di posizione che ritengo in linea di massima favorevole, a giudicare dai benefici introdotti dall'Amministrazione di sostegno, che rimarrebbe pertanto l'unico ufficio di tutela a disposizione.

Prima di chiudere, vorrei evidenziare l'attività dei tutori volontari che è sì di routine ma che è altrettanto fondamentale, ovvero quella che avviene quasi quotidianamente nei confronti dei tutelati; altresì, ricordo l'attività che mensilmente avviene in via Artisti attraverso gli incontri del Consiglio direttivo allargato a tutti i Soci volontari tutori quale ricco momento di scambio di informazioni e consigli.

A tutti quanti, volontari tutori, soci e simpatizzanti, gli auguri di un 2006 pieno di soddisfazioni.

Il Presidente
(Antonella Figus)